

Messaggio

numero

6586

data

13 dicembre 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2011 presentata da Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD "Promozione sistematica del solare termico"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla mozione del 20 giugno 2011 "Promozione sistematica del solare termico" alla quale rispondiamo come segue.

Innanzitutto, rileviamo come il principio di fondo dei mozionanti, volto a incentivare in modo sostanzioso il solare termico, sia sicuramente condivisibile. Negli ultimi anni, infatti, il CdS si è già mosso in questa direzione, in particolare attraverso misure di promozione finanziaria con i crediti stanziati tra il 2006 ad oggi per impianti solari termici. Inoltre nel Piano Energetico Cantonale (PEC), che si trova attualmente in fase di elaborazione e che rappresenterà il principale strumento della politica energetica cantonale, saranno definiti i principi, gli obiettivi strategici e gli indirizzi generali della politica energetica, così come gli obiettivi settoriali quantificati in modo preciso ed attendibile, i provvedimenti atti a raggiungerli nonché gli indicatori necessari per analizzare l'evoluzione della situazione e verificare i risultati raggiunti. Anche per il settore dell'energia solare saranno dunque definite delle misure specifiche, nell'ottica dell'obiettivo di raggiungere nei prossimi 50 anni la copertura di una percentuale superiore al 40-50% delle necessità in energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.

Per informazione sui possibili provvedimenti previsti nel settore del solare termico rimandiamo alla Scheda settoriale P.6 Solare termico del PEC (www.ti.ch/pec).

Nello specifico, si può rispondere in modo seguente alle richieste sollevate dai mozionanti:

- 1. Promuovere sistematicamente l'utilizzazione del solare termico rendendo obbligatori impianti solari termici su tutti i nuovi edifici che hanno un uso proprio di energia termica e che per ubicazione ed esposizione solare si prestano in modo ottimale ad un'utilizzazione razionale di questa fonte energetica.**

Per quanto concerne la tematica delle energie rinnovabili e, nel caso specifico, dell'energia solare, è innanzitutto necessario distinguere l'aspetto della promozione da quello dell'obbligatorietà, che in questo contesto sono fondamentalmente opposti, dato che uno esclude l'altro. Infatti, negli ultimi anni il CdS ha preferito focalizzarsi sulla promozione della realizzazione di impianti solari, attraverso programmi d'incentivazione e campagne di

comunicazione e sensibilizzazione verso la popolazione, piuttosto che introdurre degli obblighi alla realizzazione che andrebbero a scapito delle misure di incentivazione.

Nel limite del possibile, la prima scelta da seguire è sempre quella della promozione. Inoltre, in ambito di obblighi e disposizioni normative per l'efficienza energetica negli edifici, il 16.9.2008 è stato adottato il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn), che sostituisce il Decreto esecutivo sul risparmio energetico del 2002 e riprende i pacchetti di prescrizioni previsti nel MoPec 2008 (l'aggiornamento del Modello intercantonale delle prescrizioni in materia energetica del 2000, approvato all'unanimità dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia, EnDK, l'8.4.2008), quali ad esempio la protezione termica estiva ed invernale così come le prescrizioni sugli impianti e le energie rinnovabili. Il RUEn esige uno standard energetico minimo molto vicino a Minergie (stato 2008) e riprende pure le prescrizioni per gli edifici di proprietà pubblica, degli enti parastatali o sussidiati previste nel Piano di Risanamento dell'Aria (PRA) 2007-2016 (obbligo dello standard Minergie e del passaggio verso l'uso di fonti energetiche rinnovabili). Inoltre introduce progressivamente il principio della certificazione energetica cantonale degli edifici (CECE) e la possibilità di concordare provvedimenti mirati per i grandi consumatori di energia.

Per quanto riguarda invece il tipo di vettore energetico rinnovabile da privilegiare, il CdS ritiene necessario continuare per ora a lasciare libera scelta ai privati, a dipendenza dei singoli casi specifici con cui si è confrontati. Bisogna rendersi conto che un obbligo sistematico dell'installazione del solare termico richiede la necessità di valutare in modo approfondito tutti i possibili aspetti (territoriali, paesaggistici, economici, ecc.) che vi sono relazionati. Inoltre, non dovrebbe andare a scapito della possibilità di dirigere la scelta verso altri tipi di fonti energetiche rinnovabili compatibili con le potenzialità locali.

Prima di pensare ad introdurre delle norme legislative che regolino l'utilizzo del solare termico, il CdS considera inoltre necessario procedere con una valutazione approfondita del potenziale esistente sul territorio cantonale per lo sfruttamento dell'energia solare. Proprio per questo motivo, il 22.11.2011 si è deciso di affidare un mandato per l'elaborazione una mappatura del potenziale di sfruttamento dell'energia solare sul territorio cantonale (mappatura solare). La mappatura presenterà una classificazione del territorio in base alla idoneità ad ospitare impianti di sfruttamento dell'energia solare, termica o fotovoltaica. A questo scopo, essa terrà conto dell'orografia del territorio e dell'ombreggiamento relativo indotto dall'edificato e vegetazione.

La mappa sarà resa disponibile nel corso dell'estate 2012 sul sistema OASI (www.ti.ch/oasi), nell'ambito del quale sarà approntato un portale dedicato all'energia che si sta sviluppando quale sistema di monitoraggio dell'attuazione del PEC (piano energetico cantonale). Nella parte del portale dedicato alla mappatura solare, potranno essere fornite indicazioni per ogni punto del territorio, indicando una prima stima della produzione energetica di impianti solari termici e fotovoltaici, accompagnandola con prime indicazioni circa i costi d'investimento, la redditività dell'impianto e la riduzione di emissioni di CO2.

2. Esaurire le proprie competenze per istituire una tale obbligatorietà e sottoporre proposte di revisione legislative al Gran Consiglio qualora le attuali competenze non debbano bastare a perseguire l'obiettivo della cifra 1.

Come indicato alla cifra 1, prima di valutare e decidere su come procedere è necessario conoscere in modo approfondito la situazione di partenza (vedi progetto di mappatura solare).

3. Promuovere la costruzione di impianti solari termici a posteriori su edifici esistenti facilitandone le procedure d'autorizzazione (ad esempio tramite sola notifica, se non sono interessati nuclei protetti o edifici storici) ed esentandola da ogni costo amministrativo legato alle autorizzazioni.

La richiesta di facilitare le procedure d'autorizzazione di impianti solari è stata più volte attentamente esaminata dal Dipartimento del territorio. Bisogna rilevare che le installazioni solari possono avere un impatto e una visibilità non trascurabili in determinati contesti architettonici e paesaggistici ed è per questo motivo che si è sempre ritenuto opportuno e necessario mantenere l'obbligo della domanda di costruzione, prassi che sino ad oggi non ha mai creato eccessivi problemi ed al contempo permette ai servizi dell'amministrazione interessati di esprimersi nel merito. Un altro aspetto da tenere in considerazione è la necessità di poter disporre ed aggiornare le informazioni tecniche degli impianti che sono installati, in modo da allestire e mantenere un catasto degli impianti solari. Un'esigenza di base per poter monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi che saranno stabiliti con il PEC.

Tuttavia, negli ultimi anni sono stati fatti degli sforzi per trovare delle soluzioni a determinate problematiche e agevolare le procedure di autorizzazione. Proprio in ambito delle zone dei nuclei storici si segnala, infatti, che a livello cantonale nel 2010 sono state pubblicate dall'Ufficio della natura e del paesaggio delle Linee guida "pannelli solari nei nuclei storici", che contengono i criteri di posa e di valutazione paesaggistica relativi alla compatibilità dei pannelli solari nei nuclei (www.ti.ch/direttive). Infatti, oggi la tecnologia consente di integrare bene i pannelli solari sulle superfici esistenti delle abitazioni, in particolar modo sui tetti riducendo l'impatto paesaggistico e permettendo così di salvaguardare il nucleo in quanto luogo di una memoria collettiva.

A livello federale invece sono attualmente in atto dei cambiamenti relativi alle procedure da seguire. Infatti, il 29 settembre scorso il Consiglio Nazionale ha approvato una revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, che prevede l'abolizione delle autorizzazioni necessarie per realizzare impianti solari termici e fotovoltaici (se essi non superano la cima, la base o i bordi del tetto e se il loro spessore non supera i 20 cm), per la cui installazione sarà in futuro sufficiente limitarsi ad informare l'autorità competente. In questo modo, il Nazionale ha voluto evidenziare che l'interesse per l'impiego di energia solare deve essere considerato superiore a ragioni di ordine estetico, sempre che non venga arrecato pregiudizio serio a beni culturali o siti naturali d'importanza cantonale o nazionale. Il Consiglio degli Stati, favorevole allo statu quo, dovrà ora esaminare questa divergenza e in seguito bisognerà comunque aspettare i tempi amministrativi necessari per approdare all'entrata in vigore di questa prescrizione e alla successiva applicazione a livello cantonale. Questo potrebbe dunque richiedere ancora un certo lasso di tempo.

4. Predisporre un sostegno economico per la promozione del solare termico focalizzato in particolare sulla costruzione a posteriori di impianti solari termici su edifici esistenti, ma anche, in modo differenziato, dove ne vige l'obbligo.

Come già menzionato alla cifra 1, in ambito di impianti solari termici il CdS ha fin'ora preferito dare la priorità alla via della promozione e dell'incentivazione su base volontaria. Si segnala che dal 2006 sono infatti in vigore degli incentivi diretti a privati e ad enti pubblici per sostenere la realizzazione di impianti solari termici, sia su edifici nuovi che su edifici esistenti. Dal 2006 sono state accettate più di 800 richieste per le quali sono stati concessi ca. 4 mio di fr. per l'installazione stimata di ca. 10'000 m² di collettori solari.

Il CdS ritiene opportuno continuare sulla via della promozione ancora per alcuni anni, con lo scopo di permettere tra l'altro, visto lo sviluppo tecnologico crescente che si sta osservando in questo settore, una stabilizzazione dei prodotti e dei relativi prezzi sul mercato.

L'incentivazione di impianti solari termici continuerà dunque ad essere in vigore, dato che essa è contemplata nel Decreto legislativo del 17 marzo 2011 (DL17.03.11), con il quale il Gran Consiglio ha stanziato un credito quadro di fr. 65'000'000.- per il periodo 2011-2020. In seguito, si valuterà come passare ad una determinata obbligatorietà dell'utilizzazione dell'energia solare, che dovrà essere organizzata e gestita tramite delle direttive chiare e ben definite, a seconda dell'evoluzione della politica energetica federale e cantonale dei prossimi anni. Una volta che sussisterà un obbligo, non sarà più necessario incentivare la popolazione a dirigersi verso un determinato tipo di vettore energetico e la promozione finanziaria per l'installazione di impianti solari termici verrà dunque a cadere.

In conclusione, il Consiglio di Stato ritiene con le misure già adottate o in fase di adozione (sia a livello cantonale che federale), così come con le misure previste attraverso la pubblicazione del PEC, di aver dato risposta alle richieste dei mozionanti. Ad ogni modo, è intenzione del Governo perpetuare il lavoro e gli sforzi intrapresi in favore di una sempre migliore efficienza energetica e delle energie rinnovabili anche nei prossimi anni.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 20.06.2011

MOZIONE

Promozione sistematica del solare termico

del 20 giugno 2011

Chiediamo al Consiglio di Stato di:

1. promuovere sistematicamente l'utilizzazione del solare termico rendendo obbligatori impianti solari termici su tutti i nuovi edifici che hanno un uso proprio di energia termica e che per ubicazione ed esposizione solare si prestano in modo ottimale ad un'utilizzazione razionale di questa fonte energetica;
2. esaurire le proprie competenze per istituire una tale obbligatorietà e sottoporre proposte di revisioni legislative al Gran Consiglio qualora le attuali competenze non debbano bastare a perseguire l'obiettivo della cifra 1;
3. promuovere la costruzione di impianti solari termici a posteriori su edifici esistenti facilitandone le procedure d'autorizzazione (ad esempio tramite sola notifica, se non sono interessati nuclei protetti o edifici storici) ed esentandola da ogni costo amministrativo legato alle autorizzazioni;
4. predisporre un sostegno economico per la promozione del solare termico focalizzato in particolare sulla costruzione a posteriori di impianti solari termici su edifici esistenti, ma anche, in modo differenziato, dove ne vige l'obbligo.

Motivazioni

Il Piano energetico cantonale (PEC, schede, pagina 75) stima sommariamente che a fine 2010 fossero in esercizio in Ticino circa due ettari di pannelli solari termici. Con 0,06 metri quadrati a persona si tratta di valori oltremodo bassi, in particolare se si tiene conto che un solo metro quadrato di pannelli solari termici soddisfa in Ticino fino al 70% del fabbisogno energetico di una persona per l'acqua sanitaria e 15 metri quadrati la metà del fabbisogno per il riscaldamento di case mono- e bifamigliari bene isolate (PEC, schede, pag. 74). Il solare termico per l'acqua calda è concorrenziale già oggi ed evita spesso un uso particolarmente irrazionale della nafta in estate in seguito ai bassi rendimenti che i sistemi combinati di riscaldamento a nafta presentano nella stagione in cui devono operare solo per l'acqua sanitaria. Ciononostante i pannelli solari termici sono ancora poco diffusi, contrariamente a quanto capita ad esempio in molti comuni austriaci e bavaresi che hanno reso obbligatorio il loro impiego. Una tale misura sarebbe possibile ed altamente razionale anche da noi. Essa avrebbe inoltre il pregio di favorire l'economia locale in quanto crea più di ogni altro tipo di impianto di produzione energetica un indotto a livello prettamente locale e a favore di piccole aziende che operano ad esempio anche nelle regioni periferiche (muratori, lattonieri, artigiani).

Il Piano energetico cantonale espone le misure previste e quelle possibili a livello amministrativo per favorire il solare termico (PEC, schede, tabella a pag. 78). Visto il potenziale della promozione del solare, esse meritano un deciso potenziamento. In particolare risulta poco comprensibile perché stabili amministrativi e industriali debbano essere esentati anche in futuro da vincoli per la produzione di energia solare termica (adeguamento del regolamento sull'utilizzazione dell'energia RUEn del 2013 citato nel PEC a pag. 78) visto che proprio le loro grandi superfici presentano un notevole potenziale. Una tale esenzione è giustificabile solo se le rispettive superfici vengono destinate in grande stile alla produzione fotovoltaica.

Nella concorrenza tra il solare termico e il solare fotovoltaico sulle superfici edificate, va ovviamente tenuto conto del contributo ottimale che le due forme di trasformazione dell'energia solare consentono. Il termico presenta un rendimento nettamente maggiore e la sua promozione appare prioritaria fino a copertura del fabbisogno di calore. Sebbene lo spazio edificato sia per ora sufficiente (stando al PEC la sua utilizzazione nella misura dell'11% soltanto basterebbe per

soddisfare il 70% del fabbisogno di acqua calda sanitaria della popolazione ticinese, cfr. PEC, schede, pag. 76) vale comunque la pena tener conto sin d'ora degli ulteriori impulsi che dovranno esser dati con decisione al fotovoltaico visto che i suoi rendimenti sono in ascesa e i costi in rapido calo.

All'esame del Parlamento federale sono attualmente pendenti numerose proposte per favorire il solare termico e sostenere i cantoni a fare altrettanto. Pensiamo in particolare alle mozioni dei consiglieri nazionali Heim e Teuscher.

Per il Gruppo PPD:
Fiorenzo Dadò

Fonti citate:

PEC: http://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/piano_energetico_cantonale/documenti/schede/P6.pdf

Regolamento sull'utilizzazione dell'energia RUEn:

http://www.ticinoenergia.ch/pdf_cantone/RUEn%209%201%207%201%206%20con%20modifica.pdf

Mozione Teuscher: <http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?>

Mozione Heim: http://www.parlament.ch/i/suche/pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20113221